

Sachman rileva la Rambaudi Pronto il piano di rilancio

TORINO ■ Per la torinese Rambaudi Industriale, azienda specializzata nella produzione di macchine utensili, si aprono prospettive di rilancio dopo la grave crisi che aveva portato alla richiesta di concordato preventivo. La Sachman di Reggio Emilia ha infatti concluso l'acquisizione del 100% del capitale della società subalpina.

«Un'operazione, — assicura Massimo Zanichelli, presidente di Sachman — che tende al rilancio immediato della Rambaudi. Abbiamo rilevato un'azienda, non solo un marchio. E abbiamo già progetti che dovrebbero consentire alla so-

cietà torinese di raggiungere il pareggio nel 2003 per poi puntare a una forte crescita nel 2004». Dal punto di vista produttivo, d'altronde, la Rambaudi non aveva particolari problemi e poteva ancora contare su un portafoglio ordini per circa 20 milioni di euro. E questo a fronte di un fatturato che, nel 2001, aveva raggiunto i 22 milioni di euro. Una dimensione evidentemente insufficiente, considerando che, negli ultimi mesi, i dipendenti della Rambaudi Industriale erano 150, ai quali si aggiungevano i 36 della Service.

Quanto a Sachman, l'azienda opera nel settore delle macchine utensili, in particolare nella produzione e commercializzazione di macchine fresatrici per lavorazione ad alta velocità di stampi e partico-

lari avionautici o per lavorazioni di meccanica generale ad elevata precisione. Il fatturato 2001 si è attestato sui 21 milioni di euro. Dunque in linea con i dati Rambaudi. Ma con la sostanziale differenza che i dipendenti della società emiliana sono 76, la metà di quelli della sola parte industriale della Rambaudi. Per Sachman l'acquisizione della Rambaudi non dovrebbe creare sovrapposizioni produttive, ma, al contrario, favorire il completamento della gamma offerta. Approfitando di un marchio conosciuto e apprezzato nel mondo. E questo permetterà di assorbire immediatamente 45 lavoratori con l'obiettivo di inserirne altri 50 entro la fine dell'anno. Ulteriori rientri saranno legati all'andamento dell'azienda.

L'operazione fa seguito all'ingresso, nel capitale di Sachman, di B&S Private Equity Group e di Interbanca Gestione Investimenti. Ingresso finalizzato a far crescere l'azienda attraverso acquisizioni e aggregazioni.

AUGUSTO GRANDI